

I.I.S.S. - "L. DA VINCI" - MARTINA FRANCA  
**Prot. 0014173 del 06/10/2025**  
I-1 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI  
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
e p.c.  
AL DSGA  
AI GENITORI  
ALLE STUDENTESSE E AGLI STUDENTI  
Atti

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE ANNUALE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (TRIENNIO AA.SS. 2025/2028) EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015, ANNO SCOLASTICO 2025-2026.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

VISTA la L. n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59 che, a norma dell'art. 21, ha attribuito personalità giuridica e autonomia alle istituzioni scolastiche;

VISTO l'art. 1 del D. lgs. 6 marzo 1998, n. 59 che ha istituito la qualifica dirigenziale per i capi d'istituto preposti alle istituzioni scolastiche autonome;

VISTO l'art. 25 del D. lgs 30 marzo 2001, n.165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi della L. 59/1997;

VISTA la L. 28.03.2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale" e successive modificazioni;

- VISTO il DPR 15 marzo 2010, n. 87 e n. 88 contenente il Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti tecnici e professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (10G0111), e relative Indicazioni Nazionali;
- VISTO il D. lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- VISTO il Decreto ministeriale n. 851 del 27.10.2015 "Piano Nazionale per la Scuola Digitale, ai sensi dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 60 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze della legge 13 luglio 2015, n.107";
- VISTO il D. lgs. 13 aprile 2017, n. 66 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTA la L. 29 maggio 2017, n. 71, "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- VISTO il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità adottato dal MIUR nel luglio 2017;
- VISTO l'aggiornamento delle linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo, ottobre 2017;
- VISTE le Linee Guida Nazionali "Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione" in applicazione dell'art.

|              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
|--------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|              | 1 comma 16 L. 107/2015;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| VISTA        | la L. 30 dicembre 2018, n. 145, cc. 784-787, "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e le relative Linee Guida;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| VISTA        | la L. 20 agosto 2019, n. 92, "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| VISTO        | il Decreto ministeriale n. 35 del 22/06/2020 contenente le "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| VISTE        | le nuove Linee Guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"; aggiornate con Decreto Ministeriale N°R.183 del 7.09.2024                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| TENUTO CONTO | della progettazione rielaborata per il PTOF 2025/2028 in ottemperanza all'Atto di indirizzo prot. 12514 del 03.10.2024                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| CONSIDERATO  | che i contenuti del presente Atto di indirizzo sono stati già condivisi nel primo Collegio dei Docenti del corrente anno scolastico, al fine di garantire la massima partecipazione delle scelte educative e organizzative da parte della comunità professionale.                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| TENUTO CONTO | del "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV), delle indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 fornite con Nota prot. N° 33906 dell'11 luglio 2025 (Questionario Scuola, Questionario Docenti, Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Rendicontazione sociale, aggiornamento piano triennale dell'offerta formativa)<br>degli esiti dell'autovalutazione di Istituto;<br>dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti a.s. 2024-2025 resi noti a cura dell'INVALSI |
| TENUTO CONTO | degli obiettivi strategici nazionali assegnati al Dirigente Scolastico                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| TENUTO CONTO | degli obiettivi di contesto regionale assegnati al Dirigente Scolastico                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| VISTO        | il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto Istruzione e Ricerca triennio 2019-2021                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 3 del menzionato DPR 275/1999, come novellato dall'art.1, c.14 della predetta L.107/2015, il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;

#### **PRESO ATTO**

che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato in "Scuola in Chiaro" e sul sito istituzionale dell'Istituto, così da assicurarne la piena trasparenza e pubblicità, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie;
- il Piano è rivedibile annualmente e le eventuali revisioni sono tempestivamente pubblicate;

#### **TENUTO CONTO**

- Dell'incarico conferito dal Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia allo Scrivente Dirigente Scolastico, relativo alla direzione presso l'Istituzione Scolastica IISS "L. da Vinci" di Martina Franca (Ta)
- Dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituzione scolastica per l'a.s. 2025-2026
- Degli spazi e degli edifici assegnati all'Istituzione scolastica da parte dell'Ente locale proprietario (Provincia di Taranto)
- Del DVR di Istituto
- Dei finanziamenti che ragionevolmente verranno assegnati all'istituzione scolastica e delle complessive disponibilità finanziarie della medesima

- Del fabbisogno formativo degli studenti, dei docenti e del personale ATA in materia di sicurezza
- Della necessità di revisionare il PTOF triennio 2025-2028
- Degli Ordinamenti degli Istituti Tecnici, dei Professionali, dei Licei
- Del PNSD pubblicato il 27 ottobre 2015
- Dei Decreti Legislativi n. 62, n. 65 e n. 66 del 13/04/2017
- Del Piano annuale d'Inclusione approvato dal Collegio docenti per l'a.s. 2025/2026
- Della struttura dell'Istituto di IIS "L. da Vinci" di Martina Franca che si articola su tutte le tipologie di Istituti del Sistema di istruzione
- Delle risorse professionali, strumentali di cui l'Istituzione scolastica dispone e delle risorse finanziarie che saranno successivamente riconosciute, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni
- Delle scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate annualmente nella direttiva impartita al Direttore dei Servizi Generali Amministrativi; in particolare il principio che ogni attività di pertinenza del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, dovrà essere svolta in piena aderenza alle attività previste nel PTOF, coerentemente alle finalità istituzionali della scuola, alle esigenze degli studenti, ai principi regolatori dell'autonomia scolastica
- Delle norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli Organi Collegiali

#### **DEFINISCE**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente

#### **ATTO DI INDIRIZZO**

Per la revisione e l'aggiornamento del Piano dell'Offerta formativa triennale indicando negli ambiti di revisione e/o integrazione relativi alla realizzazione delle attività educativo - didattiche e formative della scuola nell'anno scolastico 2025/2026, in una logica di continuità, di perfezionamento ed ampliamenti con le molte buone pratiche già esistenti e delle peculiarità dell'Istituto (punti di forza, di debolezza, dei vantaggi

potenziali e/o difficoltà potenziali) evidenziate nel Rapporto di Autovalutazione degli anni scolastici precedenti.

#### **A) INDICAZIONI GENERALI PER L'AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO**

1. L'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
2. Il Piano di Miglioramento dovrà essere riesaminato e definito in modo che le azioni e le strategie fissate per il suo conseguimento possano essere verificabili e misurabili al termine dell'anno scolastico 2025/2026 nell'ottica di continuità del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento previsti per il triennio 2025/2028.
3. L'Offerta Formativa deve articolarsi non solo nel rispetto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento alla progettazione a breve e a lungo termine condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
4. *"Gli atti formali di documentazione, condivisione e valutazione delle scelte dell'autonomia scolastica, quali ad esempio il rapporto di Autovalutazione, il Piano triennale dell'offerta formativa e il Piano di Miglioramento nonché quelli di – personalizzazione – dei percorsi, devono essere coerenti ed essenziali, senza sovrapposizioni che facciano perdere di vista il fine ultimo della progettazione: il successo formativo di tutti."* (nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018)

#### **B) AMBITI DI INTERVENTO PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DEI PROCESSI FORMATIVI –**

##### **AREA CURRICOLO-PROGETTAZIONE-VALUTAZIONE**

- ✓ Aggiornare il PTOF d'Istituto garantendo l'attuazione di ogni percorso progettato, con particolare riferimento alle attività da svolgersi per favorire l'inclusione scolastica ed il contrasto ai fenomeni di disagio e dispersione.
- ✓ Realizzare percorsi disciplinari/interdisciplinari con metodologie attive a carattere laboratoriale e

apprendimento cooperativo.

- ✓ Inserire nel curriculum di Istituto percorsi interdisciplinari.
- ✓ Progettare percorsi multidisciplinari afferenti alle macro aree relative **alla cultura della legalità, della sicurezza e della sostenibilità**.
- ✓ Prevedere, per le peculiarità del "territorio" di Martina Franca e per tutti gli indirizzi, attività che inducano gli studenti ad avvicinarsi a tutto ciò che attiene la sfera artistica.
- ✓ Valorizzare il corso serale quale fondamento per la valorizzazione delle famiglie del territorio: far sì che gli studenti siano il tramite per il raggiungimento dei genitori ai fini della diffusione della cultura e dello sviluppo sociale;
- ✓ Valorizzare i percorsi linguistici, mediante il conseguimento di certificazioni;
- ✓ Aggiornare le griglie di valutazione, ivi compresa la griglia per la valutazione del comportamento in seno al consiglio di classe.

La revisione del PTOF per l'a.s. 2025/2026 dovrà considerare tutte le azioni previste dal Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e dal "Piano Estate" a cui l'I.I.S.S. "L. da Vinci" di Martina Franca ha aderito progettando interventi finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica, al potenziamento delle attività laboratoriali anche mediante la rimodulazione degli ambienti didattici e laboratoriali.

#### **AREA INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Operare scelte organizzative e didattiche flessibili per gruppi di lavoro con alunni eterogenei, proponendo percorsi di personalizzazione e avvalendosi del supporto delle TIC.

L'area dell'inclusione, nella sua accezione più ampia, deve rappresentare il punto di forza dell'I.I.S.S. "L. da Vinci" di Martina Franca anche in relazione alla prevenzione ed al contrasto di ogni e qualsiasi forma di disagio giovanile e di fenomeni di dispersione scolastica a causa di difficoltà e/o disagio derivante da problematiche personali, familiari e sociali. L'educazione all'inclusione anche attraverso l'esempio, l'atteggiamento e il comportamento degli adulti che operano nella scuola, quindi del personale scolastico, docenti e personale ATA, che operano in sinergia e si interfacciano all'utenza tutta; gli studenti in particolar modo si relazionano

con i docenti durante le lezioni in classe ma anche negli incontri previsti in seno agli organi collegiali quali i consigli di classe e il Consiglio di Istituto. E' importante che nell'ottica dell'apprendimento anche mediante l'osservazione, i discenti abbiano la possibilità di imparare come si opera in team lavorando nel rispetto dell'altro, valorizzando la condivisione, gli scambi culturali e di competenze, orientati all'onestà intellettuale propria e caratterizzante la scuola come vera agenzia educativa, è importante che la SCUOLA sia soprattutto ESEMPIO di "buone pratiche".

#### **AREA ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

L'organizzazione scolastica non può prescindere da una efficiente comunicazione interna/esterna e da una adeguata informatizzazione dei processi per la trasparenza e semplificazione, la semplificazione in ogni ambito deve essere alla base per una comunicazione funzionale.

#### **C) DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI PROCESSO**

- ✓ Proseguire nella collaborazione reciproca tra docenti dei diversi indirizzi, sia in senso orizzontale che verticale, con i responsabili delle aree dipartimentali ed i coordinatori di classe, ai fini della condivisione e diffusione delle scelte metodologiche, degli strumenti valutativi e del miglioramento continuo dei processi di apprendimento /insegnamento degli alunni;
- ✓ Definire prove di monitoraggio interne di istituto, specifiche per indirizzi di scuola, iniziali e finali per ogni annualità con particolare attenzione alla lettura dei risultati e al loro confronto;
- ✓ Prevedere strategie educative e didattiche orientate all'inclusione degli studenti con disabilità e/o in particolare situazione di disagio nel gruppo dei pari, secondo quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (L.n.170/2010);
- ✓ Progettare percorsi di apprendimento che favoriscano la partecipazione attiva alla cittadinanza democratica attraverso la valorizzazione e la promozione della cultura della **legalità, sicurezza e sostenibilità**;
- ✓ Organizzare "ambienti di apprendimento" che incentivino la partecipazione e cooperazione, che stimolino la **creatività, che consentano di sviluppare riflessione e capacità critica**, grazie anche alla promozione e diffusione di metodologie didattiche attive con utilizzo di tecnologie TIC

(apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), attraverso programmazioni individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali;

- ✓ Promuovere situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e di approcci metacognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- ✓ Attivare azioni rivolte al benessere, ai corretti stili di vita, alla buona convivenza democratica e civile degli studenti, alla prevenzione del disagio giovanile, con riferimento in particolare ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- ✓ Progettare UDA di classe volte al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e delle abilità trasversali previste dal curriculum di Istituto, con particolare attenzione ai traguardi riferiti alle competenze digitali, all'imparare ad imparare, alle competenze sociali e civiche.
- ✓ Sostenere lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, l'organizzazione di attività di supporto negli ambiti in esso declinati. A tal proposito una maggiore attenzione dovrà essere posta in essere per tutto ciò che attiene la sicurezza in ogni ambito e l'aggiornamento in relazione alla riforma degli indirizzi professionali;
- ✓ Proseguire nell'attuazione del processo di innovazione tecnologica del Sistema Nazionale di Istruzione, in coerenza con i principi del Piano Nazionale per la Scuola Digitale, nell'ambito dello sviluppo delle infrastrutture materiali e immateriali, della metodologia didattica, delle competenze e della gestione amministrativa delle istituzioni scolastiche;
- ✓ Valutare le opportunità offerte dalla partecipazione a progetti regionali, nazionali europei per la realizzazione di iniziative atte a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
- ✓ Implementare l'utilizzo degli strumenti organizzativi e tecnologici per favorire l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione della scuola, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti, famiglie e segreteria (sito web –

registro elettronico);

- ✓ Consolidare le relazioni e le occasioni di collaborazione con le associazioni del territorio;
- ✓ Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, associazioni ed altre agenzie educative del territorio e consolidare i rapporti già instaurati positivamente in passato

#### **D) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Come è noto la programmazione a qualsiasi livello è necessariamente flessibile, di conseguenza le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. Particolare attenzione sarà riservata:

- 1) Alla valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 62/2017): *“essa ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze”* (dalla Nota MIUR 1865 del 10/10/2017);
- 2) Alla verifica e valutazione delle attività progettuali promosse per l'ampliamento dell'offerta formativa, attraverso l'analisi puntuale della documentazione prodotta sul lavoro svolto, il monitoraggio in itinere delle azioni di processo attuate, la rilevazione dei risultati conseguiti al fine di individuare successivi percorsi di miglioramento;
- 3) Alla documentazione delle esperienze legate alla realizzazione di “ambienti di apprendimento” atti a promuovere apprendimenti personalizzati e significativi per **garantire il successo formativo di ogni alunno**

Il PTOF, già approvato per il triennio 2025/2028, dovrà essere aggiornato inserendo:

- ✓ Le attività progettuali previste dal Collegio docenti per l'a.s. 2025/2026
- ✓ Eventuali protocolli, accordi di rete e nuove forme di collaborazione con enti del territorio

- ✓ Il Piano di formazione per l'a.s. 2025/2026
- ✓ I dati quantitativi relativi agli alunni / alle classi / all'organico del personale assegnato docente/ATA.

In sintesi:

Nel progettare l'offerta formativa il Collegio Docenti è invitato a considerare quali punti di riferimento necessari i seguenti aspetti:

- ✚ Revisione del Curricolo di Istituto
- ✚ Innovazione didattica e metodologica
- ✚ Potenziamento dell'inclusione scolastica e contrasto alla dispersione
- ✚ Attività di ampliamento dell'offerta formativa
- ✚ Formazione del personale scolastico

#### ✚ Revisione del Curricolo di Istituto

La **Revisione del Curricolo di Istituto** è un'azione da cui non si può prescindere che consente di aggiornare, migliorare e adeguare l'offerta formativa alle esigenze degli studenti, alle indicazioni ministeriali e al contesto socio-culturale di riferimento. La revisione deve riguardare

- L'orientamento con l'obiettivo di rendere gli studenti consapevoli delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni, determinando in tal modo negli studenti un "auto orientamento" per le scelte future
- Il curriculum di EDUCAZIONE CIVICA sulla scorta delle esperienze maturate negli anni precedenti e in coerenza con le nuove linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto Ministeriale n. 183 del 07/09/2024)
- Le discipline STEM ovvero il potenziamento dello studio di tali discipline orientate principalmente capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, richieste dal mondo del lavoro

#### ✚ Innovazione didattica e metodologica

Promuovere la sperimentazione e l'innovazione didattico-metodologica prevedendo nuovi modelli e processi di insegnamento/apprendimento, tra cui prioritariamente: Didattica orientativa e la Didattica laboratoriale

potenziando l'utilizzo delle tecnologie informatiche e favorendo l'uso di nuovi ambienti di apprendimento e laboratori, attuando tutte le iniziative previste dal PNRR Scuola 4.0 – Next Generation Classrooms e Labs.

#### **Potenziamento dell'inclusione scolastica**

L'inclusione intesa nella sua accezione più ampia che tenga conto delle esigenze di tutti gli studenti più fragili al fine di predisporre gli interventi necessari e adeguati alle peculiarità di ciascuno studente, mettendo in atto le diverse azioni già predisposte per la lotta alla dispersione scolastica previste dal PNRR "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" (DM 170/2022 e DM 19/2024). Il potenziamento deve necessariamente riguardare:

- l'adeguamento del Piano di inclusione alle esigenze degli studenti
- la promozione della didattica inclusiva sfruttando i diversi ambienti di apprendimento
- il contrasto ad ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo sensibilizzando e responsabilizzando altresì tutti gli utenti al rispetto della legalità, al rispetto dell'ambiente e dei beni comuni.

#### **Attività di ampliamento dell'offerta formativa**

L'ampliamento dell'offerta formativa curricolare deve essere sempre orientata "all'arricchimento degli studenti". La progettualità deve riguardare gli aspetti caratterizzanti l'indirizzo di studio, l'orientamento, il legame con il territorio, le attività di recupero e potenziamento, la socialità, le attività motorie, la legalità, il potenziamento dei risultati e delle competenze linguistiche, matematiche- logiche e scientifiche e/o digitali, la valorizzazione delle eccellenze, il potenziamento della dimensione internazionale della scuola attraverso la partecipazione a stage all'estero, a progetti mobilità e a partenariati di cooperazione internazionali (Erasmus), con una progettualità di qualità e coerenza. Tutte le azioni non devono rappresentare un ulteriore "carico" per gli studenti ma al contrario dovranno essere percepite come un'agevolazione nel percorso di studio di ciascuno.

#### **Formazione del personale scolastico**

La formazione del personale scolastico rappresenta un altro aspetto da cui non si può prescindere. I percorsi di formazione già attivati e implementati con le azioni progettate con il PNRR (DM 65/2023 e DM 66/2023) e conclusi con l'avvio dell'a.s. 2025/2026 hanno rappresentato una opportunità di formazione continua e sistematica, condizione indispensabile affinché la nostra istituzione possa offrire all'utenza formazione e servizi

di qualità. Per la formazione risulta utile attivare percorsi rivolti ai docenti per il potenziamento dei risultati e delle competenze linguistiche, matematiche- logiche e scientifiche e/o digitali.

---

L'elaborazione di un documento, quale è il piano dell'offerta formativa, che ha la finalità di pianificare al meglio la vita scolastica, lavorativa di chi opera nella scuola a qualsiasi titolo ma soprattutto che determina una fase così delicata delle studentesse e degli studenti che frequentano il nostro Istituto è un compito arduo, delicato e importante ed per questo che ringrazio anticipatamente tutti coloro che si cimenteranno in questa "impresa" che comunque rappresenta una bella sfida.

L'auspicio è che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola attraverso:

- ✓ La condivisione di linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative unitarie.
- ✓ L'applicazione sistematica, coerente e costante di quanto offerto alla propria utenza
- ✓ La garanzia di offrire agli alunni "una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino" (dalla nota MIUR n. 1143 del 17/05/2018)
- ✓ La promozione e valorizzazione dell'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno;
- ✓ La condivisione di stili di relazione e di lavoro;
- ✓ L'apertura all'innovazione e al cambiamento;
- ✓ La condivisione delle scelte collegiali;
- ✓ Il mantenimento collegiale di un clima relazionale e organizzativo positivo.

Il P.T.O.F. è la carta di identità della scuola. Esso è uno strumento flessibile da adattare al contesto di riferimento al fine di valorizzare le potenzialità dello stesso nell'ottica del miglioramento continuo. Pertanto esso deve configurarsi come uno strumento aperto ed in costante evoluzione orientato alla possibilità di

garantire il successo formativo delle studentesse e degli studenti.

Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, ed essere portato all'esame del Collegio docenti.

**Il Dirigente Scolastico**

Prof.ssa Anna Maria Portulano